

## RELAZIONE AL BILANCIO 2021

Il bilancio 2021 si chiude con un utile netto di € 2.344, pari ad € 18.462 ante imposte.

Nel 2021 l'attività si è svolta con caratteristiche "miste", in parte istituzionale e in piccola parte commerciale. Quest'ultima è diminuita rispetto agli anni precedenti in quanto, in seguito alla pandemia, l'organizzazione dei corsi di formazione in presenza, è risultata più difficoltosa. E' stata svolta, quindi, formazione prevalentemente in modalità webinar.

In ambito istituzionale i ricavi da quote associative, € 474.054 nel 2021, contro € 599.301 del 2020, sono diminuiti, in quanto Anci Emilia Romagna, come previsto dalla fusione per incorporazione con Legautonomie dell'Emilia-Romagna ha emesso i ruoli per le quote ex-Legautonomie fino al 2020. Dal 2021 le quote ex-Legautonomie non sono quindi state richieste.

ANCI Emilia-Romagna ha aumentato i ricavi, passati da € 892.975 del 2020 a €1.266.777 del 2021.

I crediti verso terzi per € 839.746 riguardano crediti per le convenzioni in corso.

Si è dato seguito alla maggior parte dei **progetti istituzionali** avviati negli anni precedenti. Si elencano di seguito i principali.

Sono stati **rinnovati** gli accordi di collaborazione istituzionale con la Regione Emilia-Romagna:

1. l'accordo in tema di Energia, per favorire la realizzazione presso il sistema dei Comuni delle misure e delle attività del Piano Energetico Regionale 2030 e del relativo piano attuativo;
2. l'accordo con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna finalizzato alla promozione della legalità, della partecipazione, della cittadinanza europea e della tutela dei diritti. L'accordo prevede anche attività di supporto al Garante regionale dei detenuti e al Garante regionale dell'Infanzia e la collaborazione con la Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo
3. l'accordo con il Difensore Civico regionale, finalizzato alla diffusione della difesa civica nei Comuni della regione
4. l'accordo con il Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore, per un'azione di sistema regionale in materia di asilo, per la qualificazione del sistema di accoglienza ed integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale, umanitaria e per protezione casi speciali
5. l'accordo con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per la collaborazione nelle attività di protezione civile

Sono proseguite le attività relative a diversi progetti FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione 2014 – 2020), nei quali ANCI Emilia-Romagna è partner :

1. FAMI CASPER II, *Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi*. Capofila di progetto è la Regione Emilia-Romagna;
2. FAMI BE.COM-ER, *Benessere di Comunità in Emilia-Romagna - Azioni in rete per una comunità accogliente*. Capofila del progetto è il Comune di Ravenna;
3. FAMI COVER, *Comunità Oltre la Violenza a danno di minori stranieri Emilia-Romagna*.



- Capofila del progetto è la Cooperativa Sociale C.I.D.A.S;
4. FAMI *F@STER*, *Famiglie e cittadini per l’Affido di Minori Stranieri Emilia-Romagna*. Capofila del progetto è l’ASP Città di Bologna;
  5. FAMI *SMART*, Sistema per il miglioramento e l’accoglienza sulla rete territoriale. Capofila del progetto è il Comune Ravenna;
  6. FAMI *INTARSI*, *INTARSI - Azioni in rete per una comunità accogliente*. Capofila del progetto è l’Unione dei Comuni della Valle del Savio.

Nel 2021 è proseguita la collaborazione con ATERSIR, l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, allo scopo di svolgere attività di interesse comune consistenti nell’approfondimento delle problematiche tecnico-amministrative emergenti dall’attuazione di provvedimenti sovra-ordinati (normative nazionali, disposizioni regolamentari, normative regionali) nel campo dei Servizi Idrico e Rifiuti, ove esse abbiano impatto diretto o indiretto su materie di competenza esclusiva dei Comuni.

Inoltre, ANCI Emilia-Romagna ha continuato la sua attività di sostegno al CAL (il Consiglio delle Autonomie Locali, organo di rappresentanza, consultazione e coordinamento tra la Regione e gli Enti locali) soprattutto coordinando, anche nel 2021, i lavori degli istituiti Gruppi tecnici ed, in particolare, dei seguenti:

1. innovazione e semplificazione amministrativa;
2. contratti pubblici e diritto del Terzo settore;
3. legalità, trasparenza e anticorruzione;
4. Governo del territorio

Ulteriore attività svolta è stata ed è quella di supporto alle Unioni di Comuni. ad esempio, l’Associazione ha prestato assistenza ai comuni ed alle relative Unioni nell’ambito della fase ascendente dell’attuazione del PNRR e dei primi bandi, di competenza statale e regionale, evadendo quesiti, elaborando documentazione e materiale utile, nonché promuovendo o partecipando a seminari di approfondimento ed esaminando diversi testi di iniziativa legislativa e di decreti-legge, specie di quelli riferiti all’emergenza sanitaria, con particolare riguardo all’impatto sulle forme associative delle Unioni.

Nel 2021 sono stati **attivati nuovi accordi**.  
Si illustrano di seguito i principali.

Accodi di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna:

1. accordo con l’area Cittadinanza attiva del Servizio Diritti dei Cittadini dell’Assemblea Legislativa, finalizzato alla promozione e allo sviluppo della cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva, con particolare riferimento al ruolo degli Enti locali;
2. accordo con il Servizio Qualità urbana e politiche abitative per la realizzazione di attività a supporto del bando 2021 per la rigenerazione urbana

Nel 2021 sono stati avviati diversi progetti relativi alla Riforma del Codice del Terzo settore, aventi ad oggetto sia lo sviluppo di percorsi formativi che la predisposizione di strumenti applicativi in materia di affidamento dei servizi sociali.

I principali accordi sono stati sottoscritti con CITTALIA, la Fondazione dell’ANCI sulle politiche sociali per l’accoglienza, l’integrazione e la cittadinanza e con IFEL, Istituto ANCI per la Finanza e l’Economia locale, nell’ambito dei finanziamenti derivanti dal PON Inclusionione 2014-2020 (Programma Operativo nazionale di Inclusionione).



Per quanto riguarda i costi, nel 2021 sono aumentati rispetto all'anno precedente in ragione di un aumento delle entrate.

Il lavoro finanziario svolto con i diversi istituti di credito ha dato risultati soddisfacenti e ha permesso di non avere debiti residuali con l'erario avviando in questo modo un potenziale circolo positivo per la diminuzione lenta, ma costante, della sofferenza di cassa.

Occorre, infine, ricordare che il patrimonio netto negativo si è generato qualche anno addietro nel passaggio dalla contabilità per cassa alla contabilità per competenza e che è aumentato a causa della fusione con Legautonomie. Come previsto dal Budget biennale 2022/2023, ANCI Emilia-Romagna intende ripianare il patrimonio negativo che ammonta ad € 25.203, con la previsione di utili futuri che potranno verosimilmente essere destinati alla sua copertura.

Dal 2021 l'andamento economico e finanziario ha avuto un assestamento positivo che porterà gli utili futuri ad una costante leggera crescita.